



**Comune di
Borgo Valsugana**
(Provincia di Trento)



Certificazione ottenuta per i servizi
di asilo nido, biblioteca, ICI/IMUP

VARIANTE 01/2020

OGGETTO: Prima Variante 2020 al PRG –
Adeguamento alla mappa catastale vigente e
correzione errori materiali

Relazione tecnica-illustrativa integrata - Raffronto

Adozione preliminare Delib. Consiglio comunale n.6 dd.4 maggio 2020
Integrata a seguito di parere PAT – Verbale n.42/2020 dd.18/08/2020

Il Responsabile
del Servizio Tecnico
arch. Flavio Carli
(documento firmato digitalmente)

1. PREMESSA

Con nota acquisita al protocollo municipale n.28982/2018, il l'Ufficio Cartografico della Provincia Autonoma di Trento ha comunicato che in data 2 ottobre 2018 sono terminati i lavori di restauro e riposizionamento della mappa catastale del comune di Borgo Valsugana. Da quella data è quindi entrata in vigore la nuova mappa catastale.

La maggior corrispondenza della nuova mappa con la realtà, permette, chiaramente una verifica ed una lettura delle cartografie in generale più dettagliata e sicura nelle applicazioni anche urbanistiche (figure 1-3-4-6).

La vigente cartografia del PRG è attualmente basata sulla precedente mappa catastale che risultava traslata/stirata rispetto alla situazione reale (figure 1-2-4-5).

Conseguentemente, al fine di poter gestire il territorio in modo corretto e redigere i CDU in modo automatico, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno procedere con l'adeguamento della cartografia del vigente PRG alla nuova mappa.

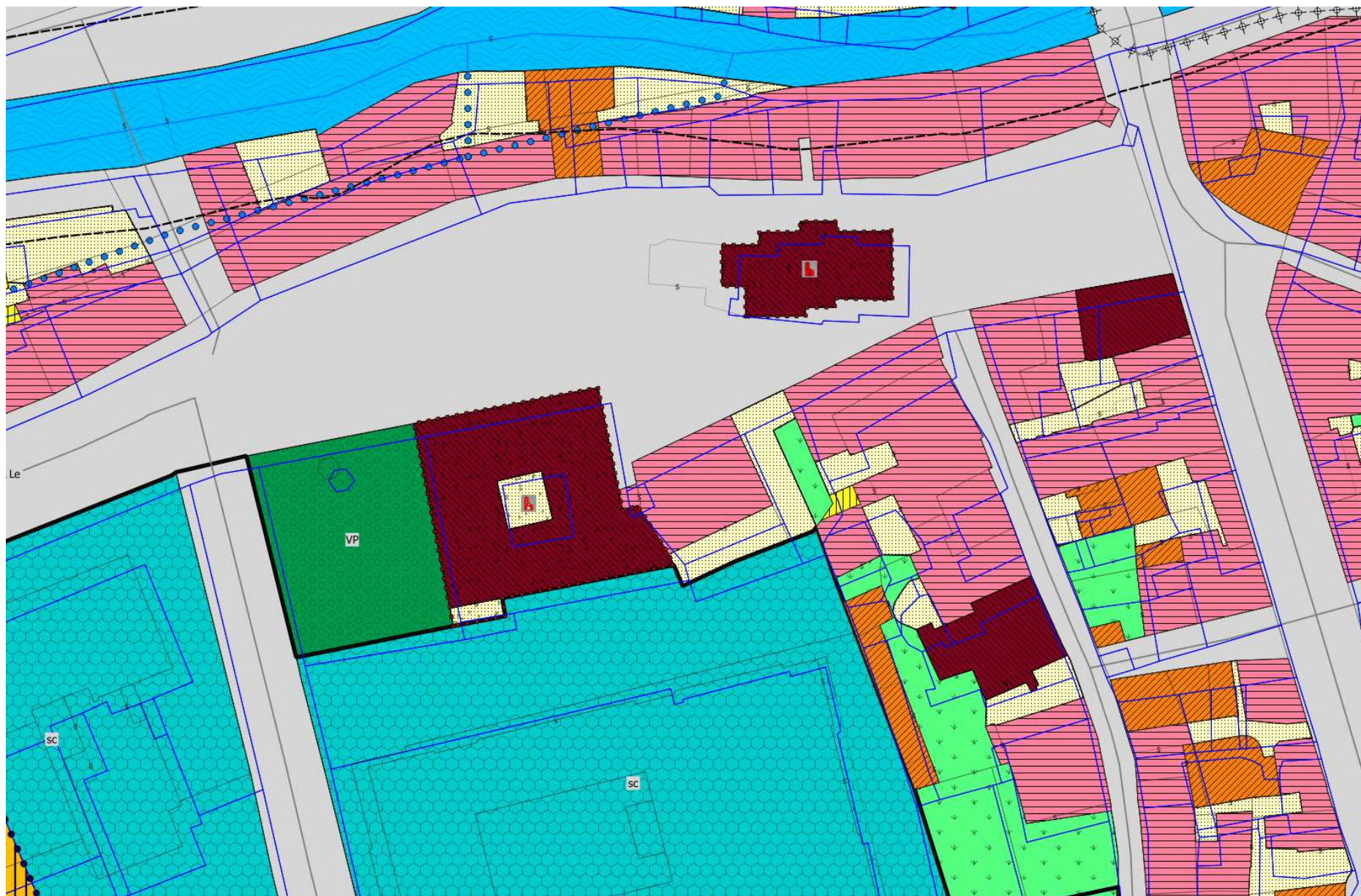


Figura 1: Estratto centro storico Borgo Valsugana - Sovrapposizione mappa catastale vigente (in nero) e mappa catastale precedente (in blu)



Figura 2: Estratto sovrapposizione ortofoto/mappa catastale precedente (tratto blu)



Figura 3: Estratto sovrapposizione ortofoto/mappa catastale vigente (tratto arancio)

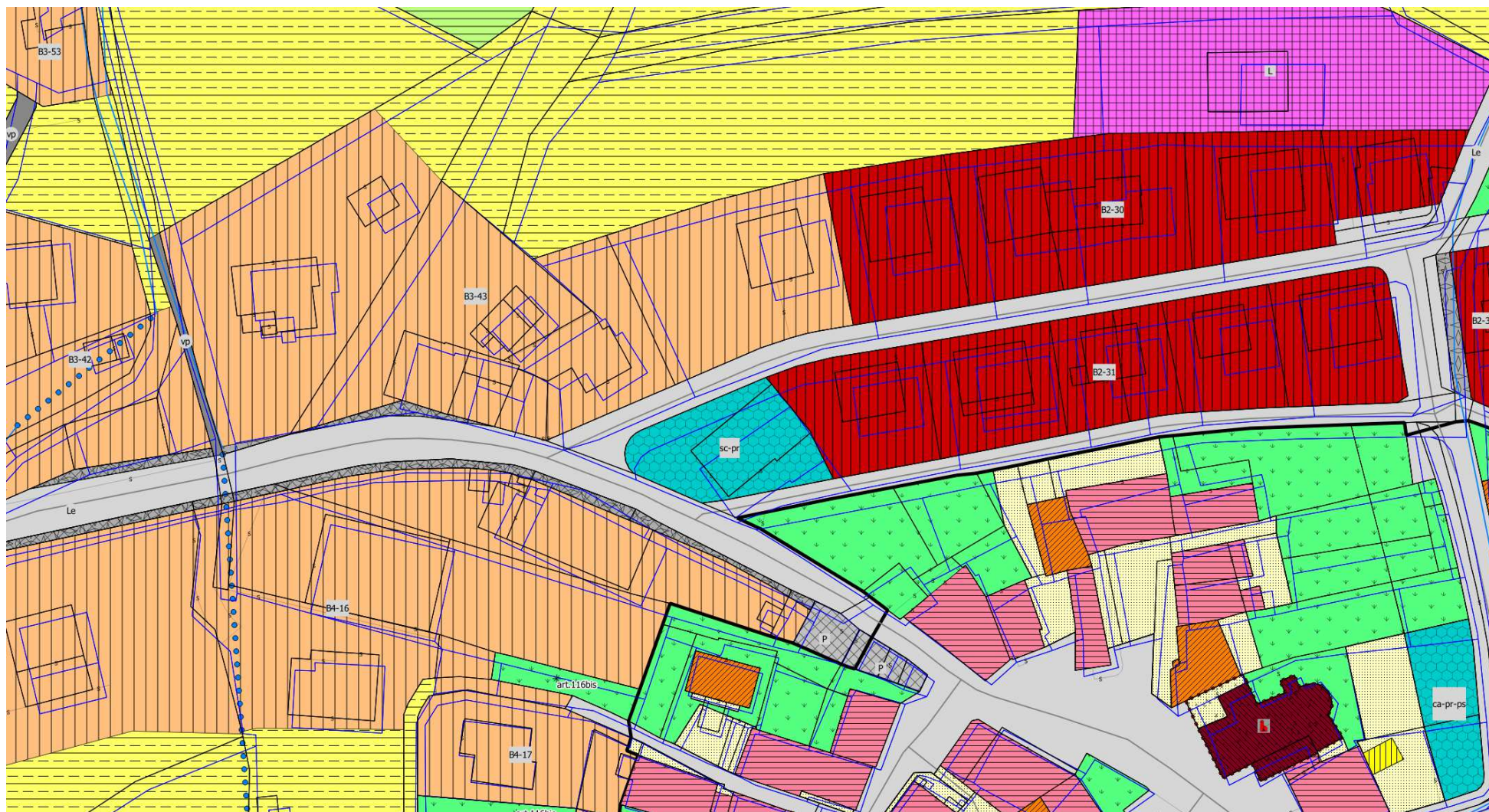


Figura 4: Estratto Loc. Olle - Sovrapposizione mappa catastale vigente (in nero) e mappa catastale precedente (in blu)

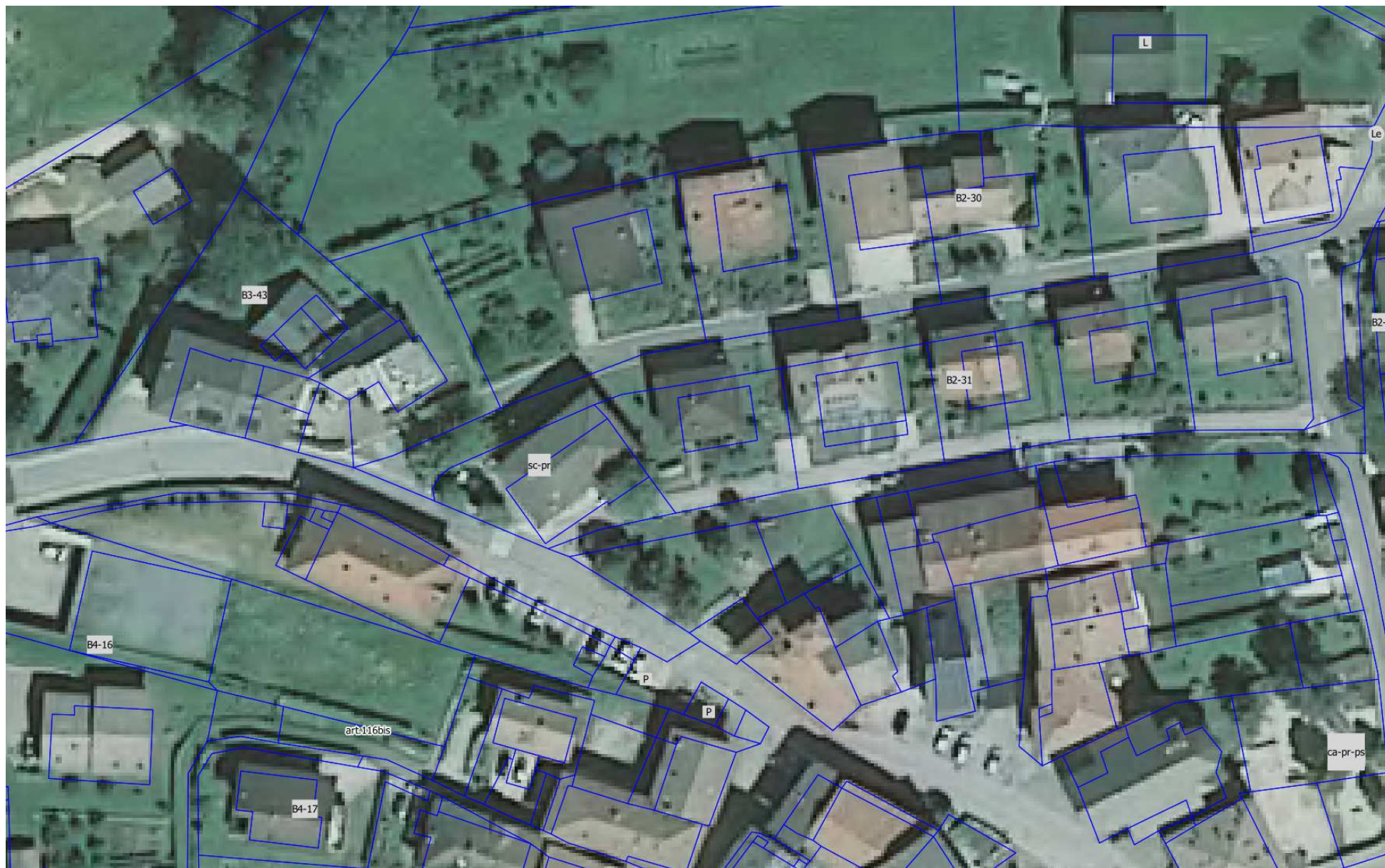


Figura 5: Loc. Olle - Estratto sovrapposizione ortofoto/mappa catastale precedente (tratto blu)



Figura 6: Loc. Olle - Estratto sovrapposizione ortofoto/mappa catastale vigente (tratto arancio)

2. INQUADRAMENTO NORMATIVO

La presente Variante, nell'ambito del quadro normativo provinciale, è soggetta all'iter stabilito dall'art.39 della L.P.15/2015 e alle forme di pubblicità previste dall' art.37 della L.P.15/2015 (ex art.31 della L.P. 1/2008 e ss.mm.). In adempimento a quanto sopra, è stato pubblicato avviso preliminare all'albo pretorio del comune per 30 giorni, a partire dal 27 dicembre 2019 fino al 25 gennaio 2020. Parallelamente è stato pubblicato anche sul sito del comune e sul Corriere del Trentino del 27 dicembre 2019.

Prima di procedere con la dettagliata descrizione della modifica oggetto della Prima Variante 2020 al vigente P.R.G. si ritiene opportuno riportare di seguito la storia dello strumento urbanistico attualmente in vigore.

A conclusione di un lungo iter, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1676 dd. 01/08/2007 è stato approvato con modifiche il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di Borgo Valsugana, entrato poi in vigore il giorno 15/08/2007 a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale n. 33/I-II del 14/08/2007.

Successivamente, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 dd. 13/05/2008, è stata approvata la "Variante errori materiali 2008", ai sensi dell'art. 42 bis comma 1 della L.P.22/1991 relativa ad alcuni errori cartografici e normativi emersi nella prima fase di applicazione del P.R.G..

Di seguito, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 di data 30 giugno 2008 è stata approvata in prima adozione la "I Variante 2008" al vigente P.R.G. relativa alla introduzione di alcune modifiche puntuali (modifica di alcune aree di trasformazione perequativa ed integrazione del sistema di parcheggi pubblici e di pubblica utilità) ed alle varianti di cui ad alcune iniziative ritenute coerenti dal Patto Territoriale della Valsugana Orientale e del Tesino. La "I Variante 2008" è stata oggetto del parere tecnico del Servizio Urbanistica della P.A.T. trasmesso con nota di data 23/12/2008 e di successiva seconda adozione, con adeguamento al parere P.A.T., avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 11/11/2009. Successivamente il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio – Ufficio Pianificazione Urbanistica, con nota acquisita al protocollo municipale n. 4402 del 11/03/2010, ha trasmesso una ulteriore valutazione tecnica relativa alla richiesta di approfondimento della valutazione tecnico economica relativa alla variante urbanistica puntuale denominata 1-B ed avente come oggetto l'area di trasformazione perequativa AT4. Recentemente la "I Variante 2008", a seguito dello stralcio dell'area 1-B, è stata approvata con modifiche dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 1922 dd.20/08/2010 ed è entrata in vigore il 1 settembre 2010 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. del 31/08/2010.

Proseguendo nell'elencazione delle varianti al PRG susseguitesi dalla data della sua approvazione, va segnalato che, nel corso del medesimo anno 2008, è stata promossa anche la II Variante 2008 relativa ad ulteriori varianti puntuali, che, approvata in prima adozione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 dd. 01/09/2008 e poi in seconda adozione con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 dd. 15/12/2008, è stata definitivamente approvata dalla Giunta Provinciale con Deliberazione n. 211 dd. 06/02/2009 e pubblicata sul B.U.R. di data 17/02/2009.

Successivamente la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 195 dd. 15/12/2008 e il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 67 dd. 23/12/2008, hanno preso atto dell'avvenuto potenziamento del tronco di strada compreso tra le due rotatorie sulla S.P. 109 di Borgo Valsugana dal km 2,800 (centro rotatoria centro commerciale) al km 3,085 (centro rotatoria incrocio SP 109 con SP 110) ai sensi dell'art 42 bis comma 4 della L.P. 22/1991, che consente di rettificare le previsioni del P.R.G. nel caso di avvenuta esecuzione di infrastrutture. (B.U.R. dd. 17/02/2009).

Nel corso del 2009 l'Amministrazione ha quindi promosso due varianti, una per errori materiali (Deliberazione del C.C. n. 38 del 24/06/2009) in vigore dal 19/08/2009 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 34/ I-II del 18/08/2009 ed una nell'ambito di un'iniziativa ritenuta coerente dal Patto

Territoriale della Valsugana Orientale. Quest'ultima variante, a conclusione dell'iter di approvazione, è entrata in vigore il 27/01/2010 a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n. 04 supp. 1 dd. 26/01/2010 della deliberazione della Giunta Provinciale n. 3272 dd. 30/12/2009.

Nel corso del 2010, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 dd.10/06/2010 è stata approvata in prima adozione la I variante 2010 relativa alla individuazione di una nuova area scolastica per il ciclo primario – scuola elementare, in corrispondenza delle pp.ffa. 102/3, 4816/6, 105 e 102/11 CC. Borgo site in via Temanza a Borgo Valsugana. Con nota di data 30.11.2010, prot. n. S110/10/382979/7.3/228-10, veniva inviato dal Servizio Autonomie Locali copia del parere di data 30.11.2010, prot. n. S110/10/382465/7.3/228-10. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 dd. 09.12.2010 e successiva di integrazione e rettifica n. 1 dd. 10.02.2011 è stata approvata detta variante definitivamente. Il tutto è stato altresì approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 278 dd. 17.02.2011 e pubblicata sul B.U.R. n. 08 dd. 22.02.2011.

Con deliberazione n.29 dd. 30/04/2010 è stata approvata in prima adozione la lottizzazione dell'area C2-4 pp.ffa. 2583/4 e 2577/1 C.C. Borgo, che costituiva variante urbanistica ai sensi dell'art. 38.1 della L.P.1/2008 e s.m. Nell'ambito della procedura di verifica della medesima il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della PAT ha evidenziato la necessità di procedere all'adeguamento normativo.

Con deliberazione del Consiglio comunale n.80 del 9 dicembre 2010 è stata approvata l'adozione definitiva la lottizzazione dell'area C2-4 pp.ffa. 2583/4 e 2577/1 C.C. Borgo, che costituiva variante urbanistica ai sensi dell'art. 38.1 della L.P.1/2008 e s.m..La Giunta provinciale ha approvato la pratica con deliberazione n.1013 di data 13 maggio 2011, pubblicata sul B.U.R. n.21 del 24 maggio 2011.

Parallelamente si è proceduto con l'adeguamento normativo richiesto Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.55 del 16 settembre 2010 è stata approvata la prima adozione della II Variante 2010 e definitivamente adottata con deliberazione n. 16 dd. 28.04.2011. Il tutto è stato altresì approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1241 dd.10.06.2011 e pubblicata sul B.U.R. n. 24 dd. 14.06.2011.

Nel 2013 l'Amministrazione comunale ha promosso una variante puntuale. Con deliberazione del Consiglio comunale n.26 dd. 30.04.2013 è stata adottata la prima Variante 2013, con successiva deliberazione n.44 dd. 29 agosto 2013 la variante è stata definitivamente adottata. Il tutto è stato altresì approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 2085 dd.04.10.2013 e pubblicato sul B.U.R. n. 42 dd.15.10.2013.

Nel corso del 2014, con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 28 ottobre 2014, è stata adottata in via preliminare la prima variante 2014 del Piano regolatore generale – Piano per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano esistente. In data 23 febbraio 2015, prot.n.3869, è pervenuto parere da parte del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio – Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio (prot.n. S013/2015/97 849/18.2.2-2014-213 dd.20.02.2015). In data 19 giugno 2015, con delibera n.31, il Consiglio comunale ha adottato definitivamente questa variante. Conseguentemente è stato spedito il tutto per l'approvazione da parte della Giunta provinciale.

Sempre nel 2014, con deliberazione del Consiglio comunale n. 62 del 17 dicembre 2014, è stata adottata in via preliminare la seconda variante 2014 del Piano regolatore generale – Adeguamento relativo all'area commerciale integrata sita in Via Bagni. In data 23 febbraio 2015, prot.n.3873, è pervenuto parere da parte del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio – Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio (prot.n. S013/2015/97 926/18.2.2-2015-10 dd.20.02.2015). Con deliberazione del Consiglio comunale n.20 del 24 marzo 2015 la seconda variante 2014 è stata adottata definitivamente. In seguito, il servizio Urbanistica e tutela del paesaggio della Provincia Autonoma di Trento ha sospeso il procedimento di approvazione al fine del necessario raccordo dello strumento urbanistico adottato con il piano stralcio del piano territoriale della comunità, adottato in materia di commercio.

In data 7 settembre 2015, con deliberazione n.1521 la Giunta provinciale ha approvato il piano stralcio in materia commerciale del PTC.

La Variante è stata quindi adeguata e inviata alla Provincia per l'approvazione da parte della Giunta provinciale.

Nel corso del 2015 è stata promossa la prima Variante 2015 avente per oggetto l'adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale. Con delibera n.15 del Consiglio comunale di data 24 marzo 2015 detta Variante è stata adottata in prima adozione. In data 7 maggio 2015, è stato acquisito al protocollo municipale n.9382 il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio n.66/2015 (prat.2183). Con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 19 giugno 2015 è stata poi adottata definitivamente la Prima Variante 2015.

Con delibera del Consiglio Comunale n.38 del 7 luglio 2015 entrambe le deliberazioni sono state revocate.

Con delibera n.39 del 7 luglio 2015 è stata adottata in via preliminare la variante 1bis/2015 avente il medesimo oggetto della prima variante 2015 (revocata), ovvero l'adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale.

Tale Variante (1bis/2015) è stata approvata con d.G.P. n.1586 di data 21 settembre 2015 ed è entrata in vigore il 30 settembre 2015 (pubbl. BUR n.39 dd.29.09.2015).

Il 19 luglio 2017 è entrata in vigore la Seconda Variante 2015, avente ad oggetto l'adeguamento alla legenda standard, approvata con delibera della Giunta provinciale n.1093 del 7 luglio 2017 e pubblicata sul BUR del 18 luglio 2017.

Negli anni successivi sono state approvate una serie di Varianti al PRG non sostanziali ai sensi dell'articolo 39 comma 2 della l.p.15/2015 che si elencano di seguito:

- Prima Variante 2016 – Variante art.105 l.p.15/2015: in vigore dal 22 marzo 2017, approvata con delibera della Giunta provinciale n.376 del 13 marzo 2017, pubblicata sul BUR n.12 del 21 marzo 2017;
- Prima Variante 2017 – definizione aree inedificabili ai sensi dell'art. 45 comma 4 della l.p.15/2015: in vigore dal 6 dicembre 2017, approvata con delibera della Giunta provinciale n.1959 del 24 novembre 2017, pubblicata sul BUR n.49 del 5 dicembre 2017;
- Seconda Variante 2017 – ridefinizione previsioni aree scadute ai sensi dell'art.45 comma 5 della l.p.15/2015: in vigore dal 20 dicembre 2017, approvata con delibera della Giunta provinciale n.2104 del 7 dicembre 2017, pubblicata sul BUR n.51 del 19 dicembre 2017;
- Prima Variante 2018 – ridefinizione vincoli preordinati all'esproprio: in vigore dal 7 giugno 2019, approvata con delibera della Giunta provinciale n.785 del 30 maggio 2019, pubblicata sul BUR n.23 del 6 giugno 2019;
- Seconda Variante 2018 - definizione aree inedificabili ai sensi dell'art. 45 comma 4 della l.p.15/2015: in vigore dal 4 gennaio 2019, approvata con delibera della Giunta provinciale n.2390 del 21 dicembre 2018, pubblicata sul BUR n.1 del 3 gennaio 2019;
- Terza Variante 2018 – Adeguamento alle norme provinciali: in vigore dal 28 giugno 2019, approvata con delibera della Giunta provinciale n.936 del 21 giugno 2019, pubblicata sul BUR n.26 del 27 giugno 2019.

Con delibera del Consiglio comunale n.6 del 4 maggio 2020 è stata adottata in via preliminare la presente variante (1^a Variante/2020).

In data 18 maggio 2020 la variante è stata trasmessa alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio a mezzo della piattaforma GPU.

In data 19 maggio 2020 è stato pubblicato sul quotidiano Corriere del Trentino l'avviso relativo all'avvenuta adozione preliminare della presente Variante e alla possibilità di consultare il piano e la documentazione che lo compone. Contestualmente, è stato pubblicato l'avviso

prot.n.12044/2020 sul sito internet del Comune di Borgo Valsugana comunicando il deposito a partire dal giorno 20 maggio 2020 per sessanta giorni degli elaborati allegati alla delibera del consiglio comunale sul sito internet del comune.

In data 31 agosto 2020 è stata acquisita al protocollo municipale n.21355/2020, nota del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio – Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio, prot.n. PAT/RFS013-31/08/2020-0528200, con la quale è stata trasmessa copia del verbale della Conferenza tenutasi in data 18 agosto 2020, che costituisce parere conclusivo ai sensi del comma 6 dell'art.37 della L.p. n.15/2015, affinché il Comune di Borgo Valsugana potesse procedere all'adozione definitiva della variante.

Con nota prot. 21638 di data 3 settembre 2020 il Segretario Generale del Comune di Borgo Valsugana ha attestato che non sono pervenute osservazioni nel termine di pubblicazione del succitato avviso, specificando che a seguito della sospensione dei termini previsti dall'ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento di data 01 giugno 2020, della quale è stata data notizia attraverso il sito internet comunale, il termine è decorso dal 9 giugno 2020 e la deliberazione ed i relativi elaborati sono rimasti in deposito fino al giorno 8 agosto 2020.

A seguito del parere del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio sono state apportate alcune modifiche agli elaborati di variante, configurabili come meri adeguamenti alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo in esso contenute ai sensi del comma 7 del articolo 37 della l.p.15/2015. In risposta a quanto prescritto è stata integrata la presente relazione tecnico illustrativa con una sezione che esamina i singoli punti del verbale.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE

3.1. CASISTICA

Di fatto la nuova mappa catastale ha modificato tutte le particelle edificiali e fondiari del comune (circa 13 900 particelle). Si è quindi proceduto a ridisegnare tutte le destinazioni del PRG del Comune di Borgo Valsugana adeguandole alla nuova mappa catastale.

Considerando la mole di lavoro e le casistiche non oggettivamente preventivabili, si è proceduto cercando di raccogliere in gruppi omogenei le attività con lo scopo di descrivere i criteri operativi.

3.1.1. Gruppo 1

Nel **Gruppo 1** ricadono gli adeguamenti delle destinazioni urbanistiche alla mappa catastale: di fatto la totalità delle particelle, circa 13.900.

Per ovvi motivi pratici è stato impossibile numerare e descrivere singolarmente gli adeguamenti.

Si possono distinguere principalmente due casistiche:

1 - Destinazione omogenea all'interno di una particella

1.1. - Nel caso di aree ricadenti in centro storico e di aree destinate all'edificazione (residenziale, commerciale, alberghiera, produttiva, ...) si sono fatte coincidere le destinazioni con la denominazione delle particelle. In altre parole l'adeguamento è consistito nella traslazione in toto della particella mantenendo per intero la destinazione anche nella nuova particella catastale; si è trattato quindi di un ridisegno della destinazione conformandolo ai nuovi confini catastali (vedi esempio "Figura 7": in blu mappa catastale precedente, in nero la vigente).

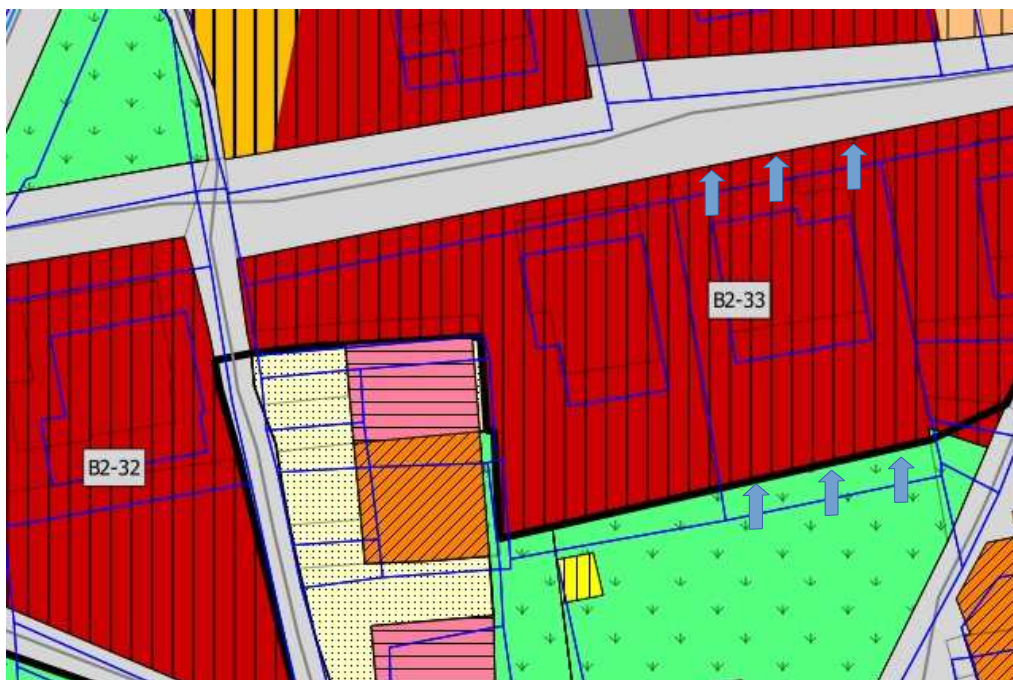


Figura 7: esempio di adeguamento alla mappa catastale

1.2. - Discorso analogo nel caso di aree agricole o a bosco dove si è seguito il perimetro della particella vigente (vedi “Figura 8”: in blu mappa catastale precedente, in nero la vigente).



Figura 8: esempio adeguamento a mappa catastale

2 - Destinazioni urbanistiche differenti all'interno della medesima particella

2.1 – Nel caso di destinazioni non edificabili (bosco, aree agricole, pascolo, ...) si è mantenuto il disegno precedente della destinazione di zona basato sullo stato reale e sovrapposto alla nuova mappa (vedi immagine 9: in blu mappa catastale precedente, in nero la vigente).

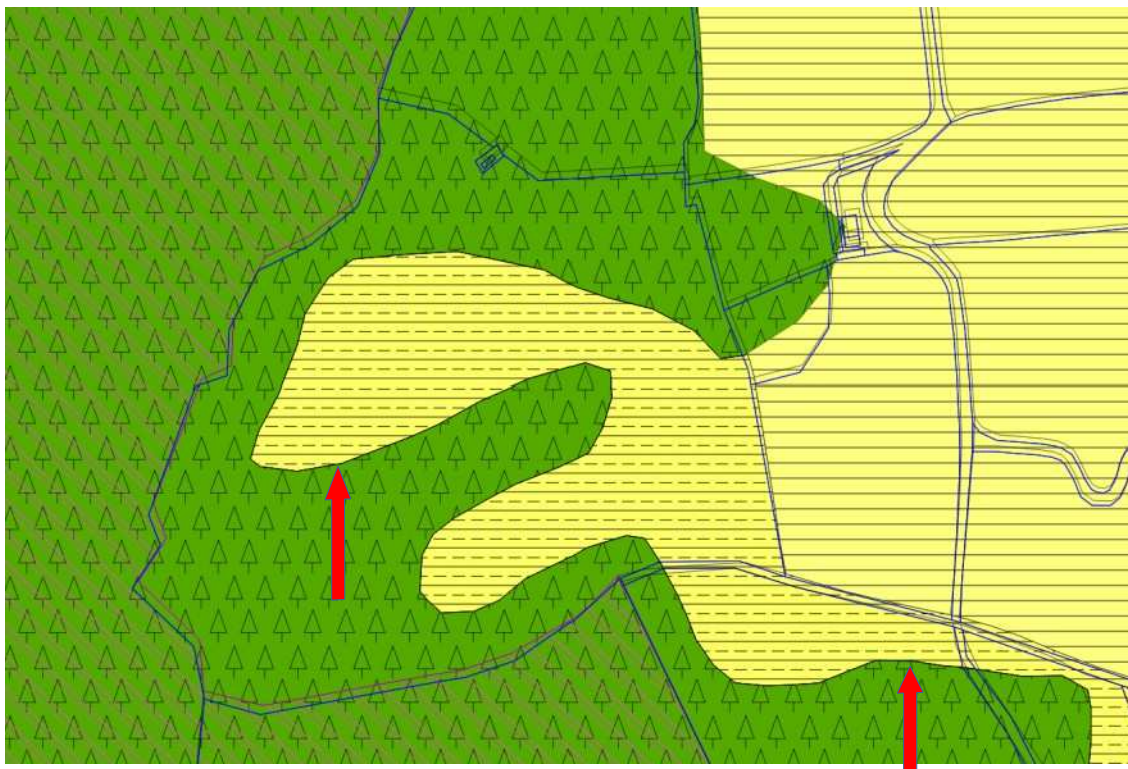


Figura 9: esempio adeguamento a mappa catastale

2.2 – Nel caso di destinazioni edificabili (residenziali, commerciali, produttive, ...), non potendo definire chiaramente lo stato reale (per esempio di un lotto libero), si è condiviso di determinare due criteri che cercano di bilanciare e rimanere coerenti con le percentuali delle destinazioni d'uso in essere, con le superfici già consolidate e con il disegno urbanistico. In particolare:

- 1) se la superficie cartografica complessiva della nuova particella catastale risulta **maggiore** della superficie cartografica complessiva della particella catastale antecedente, è stata garantita l'attuale percentuale della destinazioni d'uso edificabile rispetto alla nuova particella;
- 2) se la superficie cartografica complessiva della nuova particella catastale risulta **minore** della superficie cartografica complessiva della particella catastale antecedente, è stata garantita la superficie della destinazione d'uso edificabile vigente.

3.1.2. Gruppo 2

Nel **Gruppo 2** rientrano i casi in cui la maggior corrispondenza della nuova mappa catastale con l'andamento reale della viabilità (strade, parcheggi lungo le stesse,...) ha fatto emergere delle differenze cartografiche rispetto all'uso consolidato e coerente degli spazi in questione; in questo caso è stata adeguata la destinazione urbanistica con l'andamento reale ben evidenziato dalla nuova mappa catastale. In alcuni casi si è adeguata alla realtà anche la destinazione urbanistica delle aree demaniali poste a lato strada (*"spazi a servizio della mobilità"* o *"strada"* o *"parcheggio"*).

Sono ricomprese in questo Gruppo le varianti n. 1-2-3-4-5-6-7-8-10-11-12-14-15-19-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-32-34-37-38-41-42.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni casi:

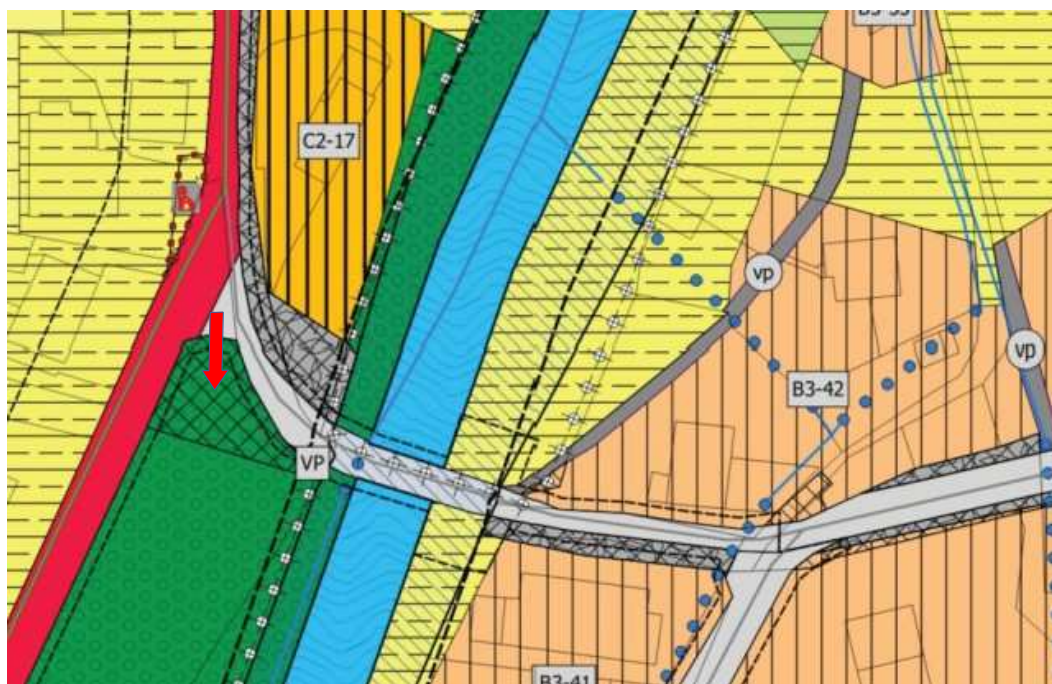


Figura 10: Estratto PRG vigente – Tav.12 – Area demaniale a destinazione parco pubblico

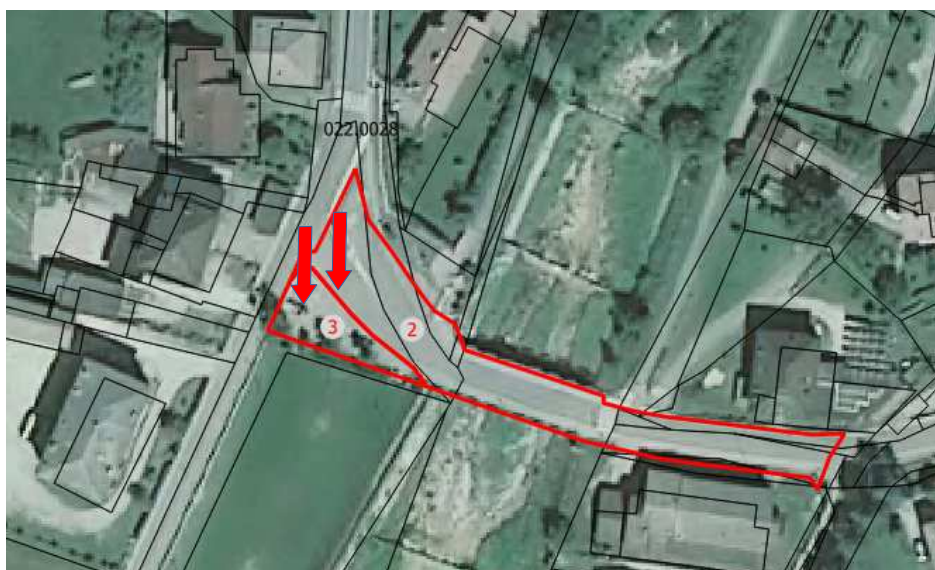


Figura 11: Ortofoto con sovrapposizione mappa catastale vigente

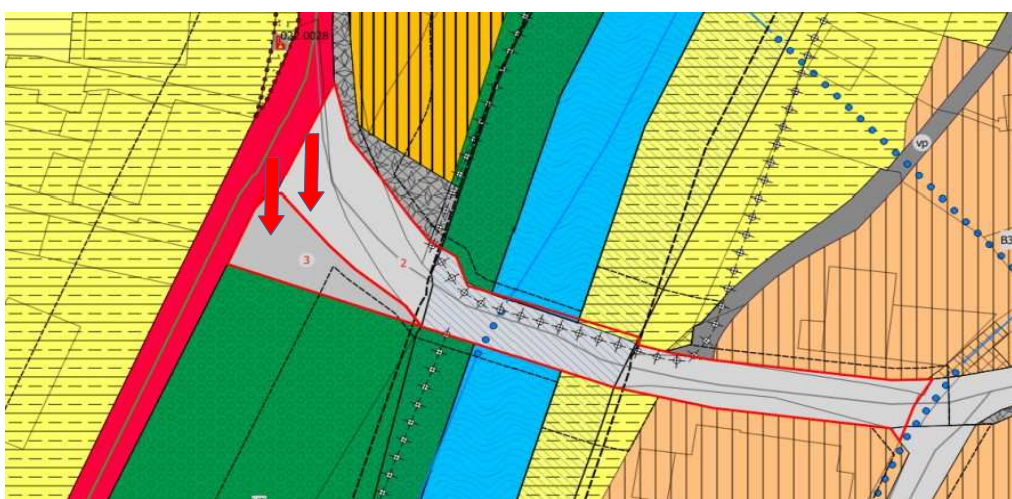


Figura 12: Estratto Prima Variante 2020 - esempio riassetto strada e area demaniale a lato da “parco pubblico” a “parcheggio pubblico esistente”

3.1.3. Gruppo 3

Nel **Gruppo 3** rientrano i casi che non trovano corrispondenza con la destinazione urbanistica vigente. Dal controllo puntuale dovuto alla sovrapposizione della nuova mappa catastale, sono infatti emerse destinazioni d'uso reali ormai consolidate da anni (anche prima dell'entrata in vigore del nuovo PRG 2007) che non trovavano corrispondenza con la destinazione urbanistica vigente a causa dell'imprecisione e dell'ingannevole traslazione della mappa catastale precedente. Per queste aree è stato ora possibile riordinare le destinazioni.

In questi casi alle particelle demaniali di proprietà comunali, provinciale o statali è stata data la destinazione reale (strade, ferrovia, area amministrativa, ...), mentre alle particelle private limitrofe è stata lasciata la destinazione precedente aggiustandone i contorni, senza compromettere le scelte urbanistiche.

Sono ricomprese in questo gruppo le varianti n. 16-17-18-36-39.

A titolo esemplificativo si riportano alcuni casi:

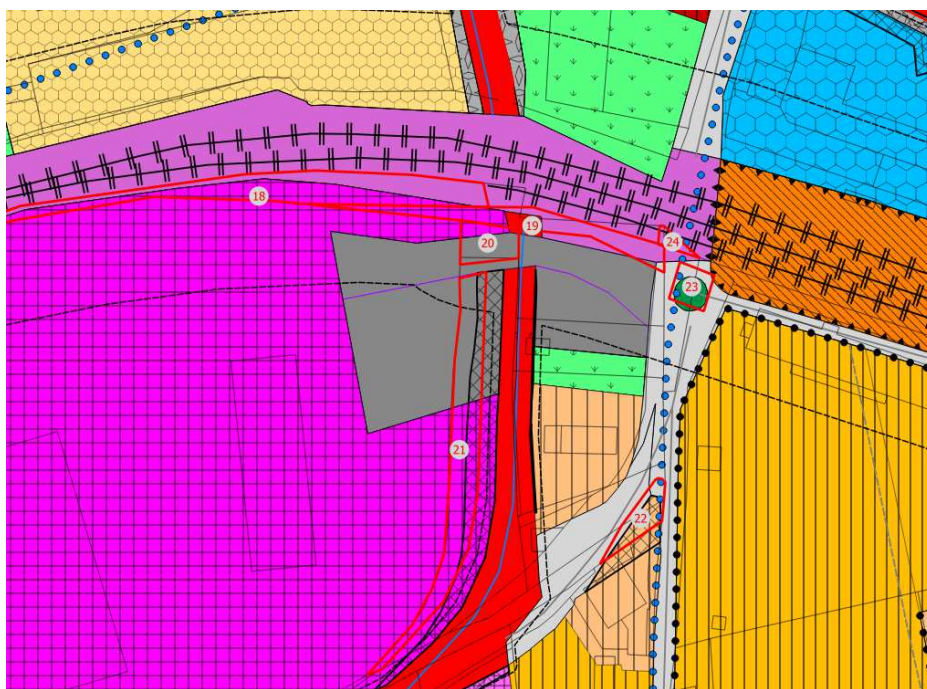


Figura 13: Estratto PRG vigente



Figura 14: Estratto ortofoto con mappa catastale vigente

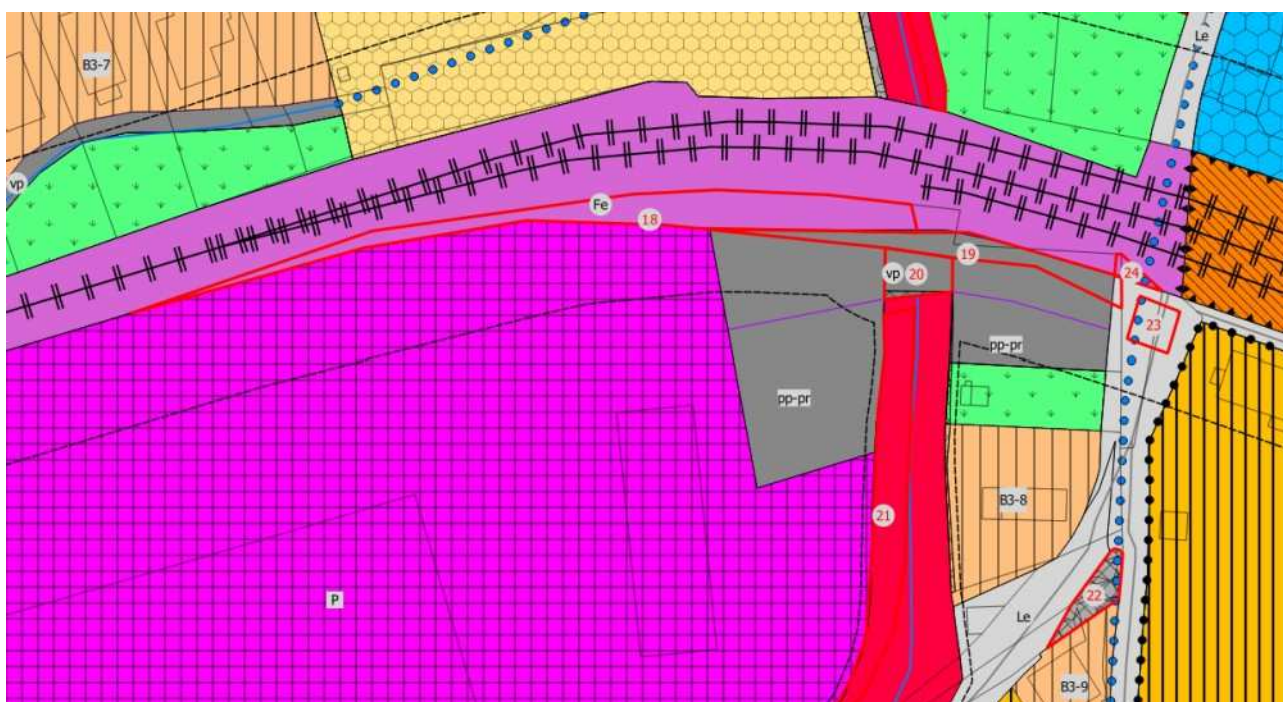


Figura 15: Estratto Prima Variante 2020

3.1.4. Gruppo 4

Rientrano nel **Gruppo 4** i casi di refusi trovati nella verifica del vigente PRG e che si è provveduto a correggere.

Sono ricompresi in questo gruppo le varianti n. 9-13-20-31-33-35-40.

3.1.5. Gruppo 5 - Ulteriori varianti

Nell'esercizio delle Norme Tecniche di Attuazione, l'ufficio tecnico comunale ha riscontrato che l'articolato contiene alcuni errori o mancanze, la cui applicazione non dà garanzia di corretto e completo di utilizzo. In particolare:

- 1) In riferimento agli articoli 88 e 89, le sigle ad identificazione delle diverse funzioni ammesse erano indicate in modo errato. In alcuni casi per esempio, la medesima lettera veniva utilizzata per indicare funzioni diverse. Parallelamente sono state riviste le etichette della cartografia del PRG relative agli shape "F101_P-F201_P-F202_P" in adeguamento alla legenda standard: nella stampa della cartografia non compariva infatti la sigla "CA" o "ca" prevista dalla legenda standard stessa. L'art. 89 è stato rivisto anche nel testo prendendo atto della nota del Servizio politiche sanitarie e per la non autosufficienza della Provincia Autonoma di Trento, acquisito al protocollo municipale n.35438 del 5 dicembre 2019 che, nelle definizioni coerenti alla legislazione sanitaria, rinviava all'organo preposto una definizione più appropriata.
- 2) A seguito dell'aggiornamento delle schede della Soprintendenza è stata aggiornata la tabella dell'articolo 56 bis delle Norme tecniche di attuazione del PRG.
- 3) A seguito dell'aggiornamento dei dati forniti da APPA, è stata aggiornata la tabella dei siti di cui all'art.50 delle Norme tecniche di attuazione del PRG.

Si riportano in appendice le schede complete di ogni singola variante (da 1 a 42). In ogni scheda è riportata sinteticamente la descrizione del tipo di variazione, l'estratto del PRG di variante, l'estratto dell'ortofoto con sovrapposta la mappa catastale vigente e l'estratto del PRG vigente.

4. VERIFICA DEGLI STANDARD URBANISTICI

4.1 VERIFICA PRG APPROVATO NEL 2007

La relazione allegata al PRG vigente approvato con delibera della Giunta provinciale n.1676 del 1 agosto 2007, in vigore dal 15 agosto 2007, verificava gli standard urbanistici dai dati dei residenti al 2004 proiettando la stima al 2014.

La popolazione residente al 2004 risultava composta da 7370 unità che nelle proiezioni al 2014 diventavano 9000 unità con un incremento annuo di 163 residenti.

Gli standard previsti dal D.M. 1444/68 venivano abbondantemente soddisfatti:

Standard complessivo: area mq. 433.779

	Su popolazione reale residente 2003	Su popolazione reale residente + pop turistica 2003	Sul popolazione potenziale residente 2014	Su popolazione potenziale + popolazione turistica 2014
Standard complessivo	67,99 mq/abitante	55,76 mq/abitante	57,99 mq/abitante	48,20 mq/abitante

Paragonando tali dati allo standard ministeriale (rispettivamente di 18,00mq per popolazione superiore a 10.000 unità e 12,00 mq per popolazione inferiore a 10.000 unità), la dotazione generale di standard di Borgo Valsugana risultava di quattro volte superiore a quella di legge.

Anche disaggregando i dati per i vari tipi di servizi si otteneva una buona soddisfazione dello standard:

Aree per l'istruzione – area 62.222 mq

	Su popolazione reale residente 2003	Su popolazione reale residente + pop turistica 2003	Sul popolazione potenziale residente 2014	Su popolazione potenziale + popolazione turistica 2014
Standard per l'istruzione	9,75 mq/abitante	Non influente	8,32 mq/abitante	Non influente

Tenendo conto che lo standard ministeriale fissa a 4,50 mq/abitante (per popolazione superiore a 10.000 abitanti) e a 4,00 mq/abitante (per popolazione inferiore a 10.000 abitanti) lo standard veniva garantito.

Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali – area 109.588 mq

	Su popolazione reale residente 2003	Su popolazione reale residente + pop turistica 2003	Sul popolazione potenziale residente 2014	Su popolazione potenziale + popolazione turistica 2014
Standard per attrezzature di interesse comune	17,18 mq/abitante	14,09 mq/abitante	14,65 mq/abitante	12,18 mq/abitante

Tenendo conto che lo standard ministeriale fissa a 2 mq/abitante il livello di legge, lo standard di Borgo Valsugana, nonostante la presenza della scuola superiore di valenza comprensoriale, era ampiamente soddisfatto.

Aree a parco pubblico e attrezzature sportive – area 191.328 mq

	Su popolazione reale residente 2003	Su popolazione reale residente + pop turistica 2003	Sul popolazione potenziale residente 2014	Su popolazione potenziale + popolazione turistica 2014
Standard per parchi pubblici e attrezzature sportive	29,99 mq/abitante	24,59 mq/abitante	25,58 mq/abitante	21,26 mq/abitante

Lo standard ministeriale pari a 9 mq/abitante veniva soddisfatto.

Parcheggi – area 66.641,00 mq

	Su popolazione reale residente 2003	Su popolazione reale residente + pop turistica 2003	Sul popolazione potenziale residente 2014	Su popolazione potenziale + popolazione turistica 2014
Standard parcheggi	10,45 mq/abitante	8,57 mq/abitante	8,91 mq/abitante	7,40 mq/abitante

Lo standard ministeriale pari a 2,50 mq/abitante veniva soddisfatto.

4.2 VERIFICA VARIANTE n.1/2020

4.2.1 DATI DEMOGRAFICI

Oggi i dati demografici previsti nelle previsioni di allora sono in parte smentiti e, causa cambiamenti culturali, sociali ed economici ancora in essere, è opportuno una verifica complessiva.

Al fine quindi di poter effettuare la corretta analisi per la verifica delle previsioni della presente variante al Piano Regolatore Generale è stata analizzata l'attuale struttura demografica che, confrontata con le variazioni registrate negli ultimi anni, ha permesso di definire anche il probabile trend di crescita fino al 2021.

I dati redatti dal Servizio demografico del Comune di Borgo Valsugana, che definiscono la popolazione dal 1997 ad oggi, vengono riportati nella Tabella 1:

anno	n. abitanti reali	% variazione annuale
1997	5872	0.00
1998	5932	+1.02
1999	6020	+1.48
2000	6093	+1.21
2001	6188	+1.55
2002	6275	+1.40
2003	6399	+1.97
2004	6523	+1.93
2005	6590	+1.02
2006	6643	+0.80
2007	6666	+0.34
2008	6731	+0.97
2009	6733	+0.02
2010	6842	+1.61
2011	6823	-0.27
2012	6906	+1.21
2013	6968	+0.89
2014	6939	-0.89
2015	6945	+0.08
2016	6927	-0.25
2017	6949	+0.30
2018	6953	+0.06
31/12/2019	7003	+0.72

Tabella 1

Calcolando la media percentuale su più anni (dal 1997 al 2019) secondo la tabella 1 risulta un incremento medio pari a: + 0.78%

Applicando il dato medio % ad un ipotesi demografica fino al 2030, si ottengono i valori della tabella 2:

anno	n. abitanti stimati	Incremento medio %
2019	7003	+ 0.78
2020	7058	+ 0.78
2021	7113	+ 0.78
2022	7168	+ 0.78
2023	7224	+ 0.78
2024	7280	+ 0.78
2025	7337	+ 0.78
2026	7394	+ 0.78
2027	7452	+ 0.78
2028	7510	+ 0.78
2029	7569	+ 0.78
2030	7628	+ 0.78

Tabella 2

Trend ipotizzato coerente con la proiezione dell'Istituto di statistica della Provincia di Trento che prevede, al 2030, **7983.26** popolazione residente.



ISTITUTO DI STATISTICA
DELLA PROVINCIA DI TRENTO

[Pagina iniziale](#)
[Interrogazioni](#)
[Informazioni](#)
[Aiuto](#)
[Accedi](#)
[Iscriviti](#)

[Gestore interrogazioni](#) / [Popolazione](#)

Popolazione residente. Previsioni demografiche fino al 2050

Numero residenti per anno e comune

Anno	Tutti
Comune	Borgo Valsugana
Età	Totale
Codice genere	Totale

Questa è una anteprima: per scaricare il risultato completo vai su 'Esporta' e scegli un formato.

[Personalizza](#)
[Esporta](#)
[Salva](#)
[Richiesta manuale](#)
[Avvertenze](#)
[Definizioni](#)
[Informazioni tabella](#)

	Numero residenti		
Anno	2015	2020	2030
Comune			
Borgo Valsugana	7.191,61	7.477	7.983,26

© Provincia Autonoma di Trento
 

Piazza Dante, 15 - 38122 Trento (It) - tel. +39 0461 495111 - C.F. e P.IVA 00337460224 - Numero verde 800 903606
 [> crediti](#)
[> note legali](#)

4.2.2 ABITANTI INSEDIABILI

Oltre agli abitanti reali presenti a tutto il 31 dicembre 2019 è stato necessario calcolare il numero di potenziali abitanti che potrebbero insediarsi a Borgo Valsugana a seguito della costruzione di edifici fino alla completa saturazione delle aree residenziali attualmente libere.

Estrapolando le sole particelle fondiari risultate libere da edificazioni aventi come destinazione urbanistica “Aree residenziali di completamento B3-B4”, “Aree residenziali di nuova espansione in corso di attuazione C1”, “Aree residenziali di nuova espansione C2” e “Aree residenziali di trasformazione perequativa C3-AT” si sono ottenuti i seguenti valori di volumetria edificabile su tutto il comune di Borgo Valsugana (Tabella 3)

Destinazione urbanistica	volume edificabile in mc
Aree residenziali di completamento B3	98.512,79
Aree residenziali di completamento B4	25.332,73
Aree residenziali di nuova espansione in corso di attuazione C1	7.060,00
Aree residenziali di nuova espansione C2	27.103,35
Aree residenziali di trasformazione perequativa C3-AT	61.247,67
Totale	219.256,54

Tabella 3

Dividendo l'importo totale di volume ancora edificabile a Borgo Valsugana per il valore previsto dal D.M. 1444/68 pari a circa 80 mc/abitante si ottiene un valore pari a ulteriori 2.741 abitanti che potrebbero insediarsi a Borgo Valsugana. Valutando però che rispetto al 1968 i valori di volumetria residenziale per abitante sono variati e che l'Allegato 2 del D.P.P. n.17-75/Leg del 2011 prevede una superficie netta calpestabile minima di 35mq/persona, si è rifatto il calcolo stimando una cubatura pari a 105mc/abitante ottenuta moltiplicando la superficie netta prevista dalla succitata norma per un'altezza stimata di 3 m. Si è quindi ottenuto un valore pari a **2.088,16 abitanti** ($219.256,54\text{mc}/105\text{mc/ab} = 2.088,16\text{ ab}$) da sommarsi agli abitanti reali attuali.

Il **numero totale di abitanti** dati dagli abitanti reali e da quelli insediabili in nuove costruzioni risulta quindi pari a **9.091**.

Rimangono da quantificare gli abitanti insediabili nelle **abitazioni esistenti non occupate**.

Al riguardo ⁽¹⁾“i dati Istat relativi ai decenni precedenti ai decenni recenti presentano definizioni e livelli di dettaglio differenti. In particolare, le “abitazioni non occupate” a partire dal 2001 sono considerate “altre abitazioni” rispetto alle “abitazioni occupate da persone residenti”. E' evidente quale sia la difficoltà del censimento degli alloggi non abitati, però è chiaro come si sia perso un dato importante per qualificare la consistenza del patrimonio edilizio. A partire dal 2001, sono peraltro rilevati gli “edifici”. Un quadro di dettaglio delle abitazioni non occupate e delle motivazioni di tale condizione (degrado, in attesa di vendita, in ristrutturazione), richiederebbe una rilevazione puntuale,

¹ Estratto da “Indagine sullo stato dell'urbanizzazione e il quadro ambientale di Borgo Valsugana” redatto dal Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica dell'Università degli Studi di Trento

particolarmente importante per orientare le politiche pubbliche e di pianificazione urbanistica. ...omissis...

Il numero di alloggi non occupati nel 1991 ammontava quasi alle 690 unità. Nel 2001 tale valore era sceso attorno alle 500 unità, quale differenza tra le abitazioni totali e quelle occupate, tenendo conto della presenza di “altri tipi di alloggio”, ma considerando che, a fronte di un incremento di 444 famiglie, gli alloggi totali erano incrementati di 273 unità. Tra il 2001 e il 2011, a fronte di un incremento di 433 famiglie, gli alloggi sono aumentati di 385 unità. Ha avuto luogo pertanto un parziale assorbimento dello stock non utilizzato. ...omissis...

A partire dal 2001 si rilevano anche gli edifici nel loro complesso. Nel 2011, in totale a Borgo Valsugana, vi erano 1690 edifici, con varia destinazione d'uso, dei quali 43 erano non utilizzati.”

Da quanto sopra esposto risulta quindi complesso quantificare il numero di abitanti che potenzialmente potrebbero occupare alloggi esistenti attualmente inutilizzati. Non conoscendo la destinazione d'uso e la superficie dei succitati 43 alloggi, si ritiene di non poter considerare utilizzabile questo dato.

In ogni caso se considerassimo tutti gli alloggi a destinazione residenziale, con una superficie media di circa 60 mq netti calpestabili, con due stanze da letto, potremmo stimare, ai sensi del D.P.P. n.17-75/Leg del 2011, circa 3 abitanti ad alloggio per un totale di **ulteriori 129 abitanti**.

Il numero totale di abitanti rispetto a cui eseguire la verifica prevista dal D.M. 1444/68 risulta quindi di **9.220**, decisamente maggiore rispetto a quanto stimato nella Tabella 2.

Di seguito le tabelle (4-5-6) riportanti i valori di superfici dedotte dalla cartografia a seguito della presente variante.

Tabella 4 – superfici aree in mq risultanti dalla presente Variante

Codice shp	Descrizione area	Valore in mq
F101	Aree civili – amministrative sovralocali	37 072,02
F103	Aree scolastiche e culturali sovralocali	26 175,03
F109	Aree sportive sovralocali	55.085,72
F113	Aree ospedaliere sovralocali	43.914,19
F201	Aree civili-amministrative locali	10 785,16
F202	Aree civili-amministrative locali di progetto	15 473,66
F203	Aree scolastiche e culturali locali	26.444,91
F204	Aree scolastiche e culturali locali di progetto	11.439,14
F207	Aree sportive locali	10.199,42
F301	Aree a verde pubblico	70.741,13*
F302	Aree a verde pubblico di progetto	20.782,08*
F305	Aree a parcheggio pubblico	33.356,97
F306	Aree a parcheggio pubblico di progetto	17.806,25
	Totale complessivo	379.275,67

(escluso fasce verdi lungo strade, rotatorie)

Tabella 5 - Ripartizione delle superfici ai sensi dell'art.3 del D.M.1444/1968

a)	Aree per l'istruzione: Asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo*	37.884,05
b)	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;	107.245,02
c)	Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;	156.808,35
d)	Aree per parcheggi	51.163,22
	Totale complessivo	353.100,64

** esclusi istituti superiori di livello sovralocale*

Tabella 6 - Ripartizione delle superfici compresi gli istituti superiori di livello sovralocale

a)	Aree per l'istruzione: Asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo*	64.059,08
b)	Aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;	107.245,02
c)	Aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;	156.808,35
d)	Aree per parcheggi	51.163,22
	Totale complessivo	379.275,67

** compresi istituti superiori di livello sovralocale*

Verifica standard – parametri generali:

Standard DM 1444/68	18 mq/abitante	12 mq/abitante (<10 000 ab)
Abitanti reali al 2019	7003	7003
Superficie PRG vigente	353.100,64	353.100,64
Dotazione	50,42 mq/abitante	50,42 mq/abitante
	VERIFICATO	VERIFICATO
Abitanti stimati al 2030	7628	7628
Dotazioni	46,29 mq/abitante	46,29 mq/abitante
	VERIFICATO	VERIFICATO
Abitanti insediabili al 2019	9220	9220
Dotazioni	38,30 mq/abitante	38,30 mq/abitante
	VERIFICATO	VERIFICATO

Verifica standard – aree per l'istruzione:

Standard DM 1444/68	4,50 mq/abitante
Abitanti reali al 2019	7003
Superficie PRG vigente	64.059,08
Dotazione	9,15 mq/abitante
	VERIFICATO
Abitanti stimati al 2030	7628
Dotazioni	8,40 mq/abitante
	VERIFICATO
Abitanti insediabili al 2019	9220
Dotazioni	6,95 mq/abitante
	VERIFICATO

Verifica standard – attrezzature di interesse comune:

Standard DM 1444/68	2,00 mq/abitante
Abitanti reali al 2019	7003
Superficie PRG vigente	107.245,02
Dotazione	15,31 mq/abitante
	VERIFICATO
Abitanti stimati al 2030	7628
Dotazioni	14,06 mq/abitante
	VERIFICATO
Abitanti insediabili al 2019	9220
Dotazioni	11,63 mq/abitante
	VERIFICATO

Verifica standard – spazi pubblici a parco e per lo sport:

Standard DM 1444/68	9,00 mq/abitante
Abitanti reali al 2019	7003
Superficie PRG vigente	157.994,37

Dotazione	22,39 mq/abitante
	VERIFICATO
Abitanti stimati al 2030	7628
Dotazioni	20,56 mq/abitante
	VERIFICATO
Abitanti insediabili al 2019	9220
Dotazioni	17,14 mq/abitante
	VERIFICATO

Verifica standard – parcheggi:

Standard DM 1444/68	2,50 mq/abitante
Abitanti reali al 2019	7003
Superficie PRG vigente	51.163,22
Dotazione	7,31 mq/abitante
	VERIFICATO
Abitanti stimati al 2030	7628
Dotazioni	6,71 mq/abitante
	VERIFICATO
Abitanti insediabili al 2019	9220
Dotazioni	5,55 mq/abitante
	VERIFICATO

5. RENDICONTAZIONE URBANISTICA

Con l'entrata in vigore del d.P.P. 24 novembre 2009, n. 29/31/Leg, che modifica il d.P.P. 14 settembre 2006, n. 15-68 Leg. (disposizioni regolamentari di applicazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, ai sensi dell'articolo 11 della legge provinciale 15 dicembre 2004, n. 10), integrandolo con le *“linee guida per l'autovalutazione degli strumenti di pianificazione territoriale”* e le *“indicazioni metodologiche”* (queste ultime approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 349 di data 26 febbraio 2010), risulta completato il quadro normativo che disciplina l'obbligo di valutazione strategica dei piani territoriali di comunità e di rendicontazione urbanistica riferita ai piani regolatori generali e relative varianti.

Nel caso specifico tutte le modifiche proposte non hanno modificato e non modificano effetti significativi ambientali: non sono infatti state previste nuove localizzazioni o nuove realizzazioni, ma solamente adeguate le vigenti previsioni o cancellate alcune confermando lo stato di fatto già consolidato. Inoltre si specifica che nessuna delle aree soggette a modifica di destinazione urbanistica risulta all'interno o in adiacenza ad alcuna zona di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici o classificata come sito di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica.

Ne consegue che per la **Variante 1/2020**, riferita alla procedura di cui all'art. 48 della legge provinciale 15/2015, non sono richieste né la verifica di assoggettabilità, né la rendicontazione urbanistica ai sensi degli articoli 3 e 3bis del d.P.P. 14 settembre 2006, n.15-68/leg e ss.mm..

6. VERIFICA BENI DI USO CIVICO

In sede di predisposizione della variante è stata considerata la procedura per la “*pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione*” dei beni di uso civico ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005 n. 6 recante “*nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico*”, che dispone “*..se in sede di elaborazione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale (PUP) e delle relative varianti, che non costituiscono un mero adeguamento normativo alla disciplina del PUP di natura obbligatoria, l'ente procedente intende mutare la destinazione in atto dei beni di uso civico, lo stesso ente, dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera meno onerose e penalizzanti per i beni gravati di uso civico, acquisisce il parere obbligatorio dell'amministrazione competente...*”.

In particolare si è verificato che le aree interessate dalla nuova disciplina urbanistica non rientrano tra i beni di uso civico.

7. LA VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

In allegato alla delibera del consiglio comunale n.6 del 4 maggio 2020 è stata inserita la relazione di valutazione preventiva del rischio idrogeologico secondo quanto previsto con delib. Della G.P. n.1984/2006. Con deliberazione n. 1984 di data 22 settembre 2006 la Giunta provinciale ha approvato la metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche. In particolare al punto B4 dell'allegato di cui alla deliberazione in parola si specificava che all'interno della procedura di redazione di nuovi PRG o varianti doveva essere effettuata la valutazione preventiva degli effetti che le nuove previsioni urbanistiche causavano sulla cartografia del rischio. Tale valutazione consisteva nella sovrapposizione tra le nuove classi del suolo previste dai PRG e/o varianti e le classi di pericolo desunte dalla cartografia della pericolosità.

Il 2 ottobre 2020 è entrata in vigore la nuova Carta di Sintesi della pericolosità per l'intero territorio provinciale. Si è quindi provveduto ad eseguire una sovrapposizione con la presente Variante al PRG riportate nella specifica relazione.

8. ALLEGATI

La Variante si compone inoltre dei seguenti elaborati:

- Relazione di valutazione preventiva del rischio idrogeologico;
- **Relazione di valutazione Carta di Sintesi della Pericolosità;**
- Elaborati cartografici di raffronto (Tav.1r – Tav.10r);
- Elaborati cartografici di variante (Tavv. da 0 a 14);
- Norme Tecniche di attuazione di raffronto;
- Norme Tecniche di attuazione di variante.

9. MODIFICHE A SEGUITO DI PARERE PAT

Con nota prot.n. PAT/RFS013-31/08/2020-0528200, il Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio – Ufficio per la pianificazione urbanistica e il paesaggio ha trasmesso copia del verbale della Conferenza tenutasi in data 18 agosto 2020, che costituisce parere conclusivo ai sensi del comma 6 dell'art.37 della L.p. n.15/2015, affinché il Comune di Borgo Valsugana potesse procedere all'adozione definitiva della variante.

Esaminati i pareri dei diversi Servizi provinciali, l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Borgo Valsugana ha apportato alcune modifiche agli elaborati di variante, configurabili come meri adeguamenti alle prescrizioni e alle indicazioni di carattere orientativo in essi contenute.

Di seguito si riportano i singoli punti del verbale.

Analisi degli elaborati cartografici di piano

1. il dato A210_P è stato erroneamente ricompreso fra gli shape inviati, ma eliminato dalla cartografia di piano. Trattasi di mero errore materiale. Si è provveduto a eliminare il file dalla cartella degli shape;
2. La categoria “R5 – demolizione con ricostruzione” è collegata al vigente piano degli insediamenti storici. In attesa di terminare la redazione in corso della Variante del centro storico, al fine di garantire un collegamento nella normativa comunale vigente, è stato scelto di mantenere la dicitura ricomprendendola nell'art.18 delle Norme di attuazione del PRG “R3-R5 – Ristrutturazione edilizia”. Con la Variante al PRG degli Insediamenti storici verrà eliminata la dicitura anche nelle schedature;
3. Trattasi di mero errore materiale. La destinazione non è stata oggetto di modifica, si conferma quanto previsto dalla scheda n.21 del vigente PRGIS. Al riguardo si è provveduto ad adeguare la cartografia alla mappa catastale;
4. Si è provveduto ad aggiornare il poligono della viabilità principale con l'aggiornamento della legenda standard;
5. E' stata sistemata la rappresentazione della p.ed.590;
6. Sono state sistemate le fasce di rispetto delle acque pubbliche;
7. E' stata sistemata la destinazione della p.f.1082/13 come da PRG vigente;
8. Sistemato il perimetro lo shape Z305_P come PRG vigente;
9. Sistemata la destinazione in base al PRG vigente e scheda “U9”- Ristrutturazione edilizia;
10. Le modifiche delle particelle evidenziate derivano da quanto esplicitato al punto 2.2 della relazione:

Nel caso di destinazioni edificabili (residenziali, commerciali, produttive, ...), non potendo definire chiaramente lo stato reale (per esempio di un lotto libero), si è condiviso di determinare due criteri che cercano di bilanciare e rimanere coerenti con le percentuali delle destinazioni d'uso in essere, con le superfici già consolidate e con il disegno urbanistico. In particolare:

*1) se la superficie cartografica complessiva della nuova particella catastale risulta **maggiore** della superficie cartografica complessiva della particella catastale antecedente, è stata garantita l'attuale percentuale della destinazioni d'uso edificabile rispetto alla nuova particella;*

*2) se la superficie cartografica complessiva della nuova particella catastale risulta **minore** della superficie cartografica complessiva della particella catastale antecedente, è stata garantita la superficie della destinazione d'uso edificabile vigente.*

Per cui la ridefinizione dell'area è conseguenza dell'applicazione matematica dei principi condivisi ed esplicitati in relazione e sopra riportati

11. E' stato inserito lo shape Z610_P in adeguamento alla vigente legenda standard;
12. Si è provveduto a conformare il perimetro come da PRG vigente;
13. Si è provveduto a conformare la destinazione come da PRG vigente;
14. E' stata attribuita alla p.f.155/4 la reale destinazione, ovvero strada esistente. La particella è di proprietà comunale;
15. E' stata sistemata la destinazione in base al PRG vigente;
16. Trattasi di mero errore materiale, si è provveduto a adeguare la destinazione al vigente PRG confermando una superficie edificabile uguale a quella vigente (mq 782);
17. Si è provveduto a correggere in conformità al PRG vigente;
18. Si è provveduto a sistemare in conformità al PRG vigente;
19. Si è provveduto a sistemare in conformità al PRG vigente;
20. Si è provveduto a sistemare in conformità al PRG vigente;
21. Si è provveduto a sistemare in conformità al PRG vigente;
22. Si è provveduto a sistemare in conformità al PRG vigente.

Durante la verifica è emerso un errore materiale relativo agli edifici storici isolati di cui alla scheda "7". All'interno del perimetro A102_P era erroneamente rappresentata area agricola di rilevanza locale (E110_P). Si è provveduto a sistemare la destinazione di zona.

Sistema Ambientale

- p.ed.603: si è adeguato contorno Z201 allo shape A102_P;
- p.ed.646: si è adeguato contorno Z201 allo shape A102_P;
- p.ed.596: si è adeguato contorno Z201 allo shape A102_P.

Note dati in formato .shp

1. sistemato eliminando il doppio poligono;
2. sistemato lo shape Z910_P;
3. sistemato ricomprendendo la p.ed.686;
4. sistemato inserendo lo shape F412_L.

Verifica preventiva del rischio idrogeologico

Servizio bacini Montani

Il 2 ottobre 2020 è entrata in vigore la CSP, si è quindi provveduto a:

- aggiornare i riferimenti normativi nelle Norme di Attuazione del PRG;
- produrre schede riportanti la nuova CSP con sovrapposto lo shape V100_P;
- redigere una tabella con riportati il numero della variante e le penalità.

Servizio Geologico

Variante n. 40: Nel caso specifico la viabilità citata non risulta di "potenziamento". In generale, condividendo la procedura, si è ritenuto comunque di aggiungere specifica normativa nell'articolo 92 delle Norme di attuazione del PRG, simile peraltro a quanto già espresso nell'articolo 42.3 delle medesime Norme.

Tutela dell'aria, dell'acqua, del suolo

Art.50 delle NTA: inserire SIB022 005 Loc. Priara – sistemato

Verifica della variante sotto il profilo urbanistico e paesaggistico

Nessuna osservazione

Viabilità e infrastrutture ferroviarie

Si è provveduto ad aggiornare la normativa di riferimento.

Sono state sistemate le etichette come richiesto.

Relativamente alle fasce di rispetto stradali, si evidenzia che queste non sono state oggetto di modifica da parte della presente variante.

Le stesse sono state definite con Variante generale del 2007 ai sensi della delibera della Giunta provinciale n.909/1995 e successive modifiche, la quale rinvia per le fasce di rispetto alle specifiche degli strumenti urbanistici locali.

Norma biciclette: condividendo gli obiettivi di cui alla l.p. n.6/2017, si ritiene opportuno una valutazione organica e complessiva in sede di una variante generale basata su un insieme di argomenti strategici. Essendo questa una variante priva di contenuto strategico, se non in riferimento ad una verifica della mappa catastale di base, si ritiene di non inserire quanto richiesto.

Industria

Si è proceduto a inserire quanto richiesto.

Appendice: SCHEDE SINGOLE VARIANTI da 1 a 42